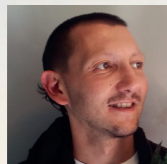


Azienda agricola biologica di Caritas Ticino



di
NICOLA DI FEO

UN PROGETTO CULTURALE, SOCIALE E PRODUTTIVO

Tre dimensioni complementari
per una grande opportunità

L'AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA DI CARITAS TICINO HA DI PER SÉ UNA FISIONOMIA SOCIALE CONNATURATA ED È NOSTRA RESPONSABILITÀ DARNE EVIDENZA. È UN CROCEVIA DI IDEE E DI PERSONE CHE, ANCHE ATTRAVERSO IL LAVORO CONCRETO, SI FANNO PROMOTRICI SUL TERRITORIO DI UNA CULTURA INCLUSIVA È ESPRESSIONE EVIDENTE DI UN'ECONOMIA CIRCOLARE PER NOI IMPRESCINDIBILE, DOVE SOSTENIBILITÀ, PERSONA E AMBIENTE COABITANO A FAVORE DELLA COMUNITÀ.

Accogliere persone di provenienza eterogenea, chiamate a condividere questa esperienza, è la grande chance di determinare una dinamica virtuosa dove ciascuno trovi ragione di spendersi perché si riconosce parte di una realtà che concorre al bene. Coltivare bio significa rispetto, cura, contro-tendenza rispetto alla produzione massiva dominante, significa qualità ed educazione alimentare. Significa animare una cultura per cui ogni ambito diventa importante e interconnesso a favore del rispetto della dignità. È quindi evidente la responsabilità di garantire che in un luogo come questo possa, per quanto possibile e con chiunque si appassiona e si avvicina al progetto, "coltivare" tre dimensioni fondamentali: culturale, sociale e produttiva.

La prima ha come oggetto d'interesse principale il territorio in cui seminare e raccogliere idee. Nell'azienda agricola vi sarà presto un agriturismo il cui fine è far convergere persone, realtà, passanti interessati ad approfondire insieme percorsi possibili di sostenibilità.

La seconda risiede nel tentativo d'inclusione verso le persone che lavorano con noi, perché loro sono l'azienda agricola e ne legittimano l'esistenza. Includerle significa met-

Coltivare bio significa rispetto, cura, contro-tendenza rispetto alla produzione massiva dominante, significa qualità ed educazione alimentare. Significa animare una cultura per cui ogni ambito diventa importante e interconnesso a favore del rispetto della dignità

terle in condizione di fare "un buon lavoro" in cui sono messe a frutto, come valore, le loro capacità ed esperienze, crescendo insieme a loro come comunità. Talvolta dentro questa autentica esperienza di lavoro emergono richieste di aiuto, perché ne siamo tutti portatori, allora dobbiamo imparare ad ascoltarle e continuare ad esserci per come

possiamo. Infine la sostenibilità è l'effetto sano e naturale generato dai primi due livelli, a testimonianza reale che un'altra economia è possibile, che la logica produttiva non è meramente economica, che i piani a cui deve tendere sono molteplici perché si realizzi davvero "un'impresa", il cui significato originale è "assumere sopra di sé", ovvero responsabilità trasversale a tutti i livelli. Ci sono tutti gli ingredienti perché questo luogo possa essere un nucleo di speranza e di risposta per la comunità. Abbiamo la terra che è generosa e creativa, le persone che la curano e che generano esperienza, un'idea sana di economia dove nessuno è escluso, interesse e curiosità di chi è animato dal desiderio che un'alternativa è possibile, allora dobbiamo custodire, rischiare e coltivare insieme questa grande opportunità. Non abbiamo meriti, abbiamo braccia, cuore e testa orientati al bene possibile, mossi dalla convinzione che dentro questo percorso condiviso possiamo crescere ed educarci, possiamo dare ragione a quel desiderio profondo di solidarietà, che non è filantropica, ma partecipazione consapevole. Profondamente appassionati alla vita e alla possibilità di realizzarla, non offriamo risposte, ma semplici opportunità di incontro dentro cui animare il desiderio di camminare insieme. ■